



Osservazioni della SIGEA Società Italiana di Geologia Ambientale in occasione dell'incontro tenutosi a Roma il 6 Settembre 2012 del 5° Gruppo di lavoro: "Sviluppo dei Servizi Ambientali", nell'ambito della discussione del Documento introduttivo per l'Assemblea Programmatica Nazionale degli Stati Generali delle GREEN ECONOMY, che si terrà a Rimini, Ecomondo, il 7-8 novembre 2012.

La SIGEA è stata rappresentata nell'incontro del 6 settembre a Roma dal Presidente dr. geol. **Giuseppe Gisotti**.

Gisotti è intervenuto a nome della SIGEA, e invitato a predisporre successivamente un breve documento che riassume le proprie **osservazioni**, le espone come segue, seguendo l'articolazione adottata dal documento diffuso prima e durante l'incontro.

3.1 L'uso ecoefficiente della risorsa idrica

Si osserva che nel documento citato viene data una grande rilevanza all'aspetto qualitativo dell'acqua, mentre viene messo in sordina quello quantitativo.

Alcuni problemi da risolvere sono:

-la incompleta attuazione della riforma introdotta con la Direttiva 2000/60/CE per quanto riguarda i **distretti idrografici**; questo ritardo causa una grave stasi nella pianificazione di bacino idrografico, poiché le Autorità di Bacino, in attesa di essere trasformate in Distretti Idrografici, sono in gravi difficoltà operative;

-l'uso della risorsa idrica per scopi idroelettrici si trova di fronte a un dilemma, da una parte la necessaria tutela quantitativa delle acque fluenti sia in termini di salvaguardia del paesaggio che del mantenimento degli ecosistemi acquatici (scopi che si raggiungono anche adottando la procedura del Minimo Deflusso Vitale), dall'altra parte esiste l'opportunità di sfruttare l'energia cinetica delle acque fluenti per ricavare energia elettrica attraverso le piccole centraline che sfruttano il dislivello lungo le aste torrentizie; quest'ultima procedura contribuisce a creare risorse rinnovabili ed è quindi ecologica. Anche in questo caso i "decisori" dovrebbero fornire indicazioni, linee guida per risolvere il dilemma.

3.2 Suoli agricoli tra mercato e ambiente

Un aspetto rilevante dell'agricoltura italiana è quello relativo alla accentuata meccanizzazione delle lavorazioni agricole, che se possono essere accettabili nelle aree pianeggianti lo sono molto meno in quelle acclivi, che abbondano nel territorio italiano. Un aspetto negativo è la diffusione delle lavorazioni "a rittochino" nei terreni in pendio, che sono economiche ma non tutelano la stabilità dei pendii, in quanto predispongono all'erosione accelerata e alle frane e quindi al dissesto idrogeologico. Si possono e si devono sviluppare le **lavorazioni che seguono le curve di livello**, che preservano i terreni dal dissesto.

3.6 Parchi e aree protette: conciliare tutela e sviluppo

E' opportuno allargare il discorso, non solo fare riferimento giustamente alla biodiversità ma anche alla **geodiversità**; ci si riferisce ai geositi, al paesaggio geologico, a tutte quelle emergenze geologiche e geomorfologiche che caratterizzano il nostro territorio (più di territori di altri Paesi), che oltre a costituire una base di cultura non solo specialistica ma anche diffusa al largo pubblico, costituiscono una fonte di occupazione e quindi risorsa economica per le popolazioni locali. Si tratta quindi di considerare le aree protette come "agenti di sviluppo locale sostenibile": si veda ad esempio la crescita in Italia (e nel mondo) dei GEOPARCHI. Inoltre la crescita di tale aspetto della diversità si nota con l'aumento del Geoturismo.